

VITA della COMUNITA'

17-24 marzo 2013

V Domenica di Quaresima

VA E NON PECCARE PIU' (Gv.8,1-11)

- Una donna è trascinata davanti a Gesù con forza. E' una persona nell'angoscia di morire per adulterio. Gesù ne prende subito le difese, senza neppure chiedere se è pentita. Ancora una volta: lo sguardo di Gesù non va mai sul peccato della persona, ma sempre sulla sua sofferenza. Gesù scrive sul selciato del tempio. Evita di guardarci in faccia quando ci lasciamo prendere dai nostri furori di accusare, di farci giustizia. Evita persino il nostro sguardo se ha come scopo la morte. Una sola categoria di persone non sopporta Gesù: gli accusatori. *"Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei"*. Gesù non rinnega la legge, chiede solo che chi si erge per difensore della legge sia il primo a praticarla ... e se ne andarono tutti a partire dai più vecchi.
- Gesù rimane solo con la donna, là in mezzo. Loro due soli. Gesù si alza, un gesto bellissimo. Si alza davanti a una donna peccatrice, come ci si alza davanti a una persona che si attende, si alza per andarle in contro e le parla. Nessuno le aveva rivolto la parola e lui la chiama *"donna"*, il nome che aveva usato per sua madre a Cana e che userà sul Calvario. Non è più peccatrice l'adultera, ma è di nuovo *"donna"*. Dove sono quelli che accusano? Quelli che sono capaci solo di lapidare? Dove sono quelli che sanno vedere solo peccati intorno a sé e non dentro di sé? Gesù vuole che scompaiano gli accusatori dalla sua vista, dal cerchio dei suoi amici, dal cortile del tempio, dalle navate delle chiese.
- Gesù si alza, non più per scrivere nella polvere ma nel cuore della donna perché abbia a ricordare: *"Tu non sei il tuo peccato, non sei un'adultera, sei una donna fragile ma con capacità di amare ancora e di amare molto. Non sei perduta, da buttare, da far morire. Tu hai ancora tante possibilità di bene. Per questo dirà: Va e da ora in poi non peccare più"*.
- Un perdono così facile e immediato non è rischioso? Forse un po' di severità, un po' di penitenza...servirebbero! Perché Dio perdona? Perché è buono, misericordioso e generoso. Dio perdona perché ha fiducia in noi, perché vede noi oltre noi. Ci perdona per un atto di fede in noi. Dio perdona perché al centro non mette la regola da osservare ma il bene che deve fiorire: *"Mettere la legge prima della persona è la massima bestemmia che si può fare"*. E una bestemmia contro l'uomo è una bestemmia contro Dio. Il Dio di Gesù è così: è un Dio che guarda il futuro. A Dio non importa il mio passato, importa il bene che sono capace di fare da quel... *"Va e d'ora in poi"*. Il bene di domani vale più del male di oggi.

DOMENICA 17 MARZO V Quaresima Ritiro Quaresimale ore 15.30 scuola materna 18.30 Ferrari Elvira (30 gg), Corna Gina (30 gg) Nava Leone e Manzoni Maria	07.30 Per la comunità 08.30 fam. Aceti—Benini Monzio Compagnoni Maria 10.00 Piero, Pina Teresa Forlani Giovanni cl. 1967 11.15 Mossi Giovanna (30 gg) Zanoli Giovanni, Maria Luisa, Ymirsy Grassi Angelo e Fabrizio Ubiali Carlo
LUNEDI' 18 MARZO	07.30 17.00 Lanzini Lorena (leg) Madona Luigi e Carola
MARTEDI' 19 MARZO Catechesi ore 10 17.00 Pioldi Mario, Torri Giuseppe Tomasoni Lino, Forlani Rino	07.30 Masserdotti, Pandini, Natali e Fontana Grasselli Angelo, Michele, Maria, Giuseppe, Vittorio 20.30 S.Messa per i papà
MERCOLEDI' 20 MARZO	07.30 17.00 Ferrari Elvira e Alessandro Forlani Giacomo Alessandro e Roberto
GIOVEDI' 21 MARZO	07.30 17.00 Sarti Italia, Otello e Mauroni Amanda Ciocca Pierino e fam.-Agostino
VENERDI' 22 MARZO <i>Magro</i> <i>No Via Crucis ore 15.00</i> <i>Ore 20.30 Via Crucis Rioni</i>	07.30 Anna e Angelo Corna 16.00 Giuseppe e Giuseppina <i>No Adorazione Eucaristica</i>
SABATO 23 MARZO	07.30 Daniele e fam. 10.00 <i>Annunciata</i> Grasselli Angelo 20.00 Agostina e Giuseppe Facchetti Raffaele e Antonietta
DOMENICA 24 MARZO Domenica delle Palme Ore 18.00 Vespri e Benedizione	07.30 08.30 Danelli Severina 10.00 Pioldi Caterina, Forlani Giovanni classe 2000 11.15 Per la comunità 18.30

Questa settimana ci hanno lasciati Teresa Legramandi e Emilio Foieni.
Ai famigliari le più sentite condoglianze e il ricordo nella preghiera

PAPA FRANCESCO. Parole e gesti: sono già un programma!

- **Il nome Francesco:** non è solo un nome, è un progetto di Chiesa. Una Chiesa povera, umile, popolare, che chiama tutti gli esseri della natura con le dolci parole di fratello e sorella. Una Chiesa del Vangelo, distante dal potere e vicina al popolo. Una Chiesa da riparare ma stando, come Francesco d'Assisi, con i piedi dentro di essa. **Dalla loggia di San Pietro:** la sua prima apparizione. Gesti spontanei, non da cerimoniale. Si presenta solo con un semplice abito bianco, senza la mozzetta rossa, con la sua solita croce pettorale di ferro. Anche la stola era semplice e l'ha messa solo per la benedizione. Quel suo iniziale "Buona sera" per introdursi e poi non ha mai usato il nome "Papa" ma "Vescovo di Roma" per un'attenzione al dialogo ecumenico. Ha commosso tutti con il dire: "Prima che il Vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore e chiediate la benedizione per il suo Vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me". E su piazza San Pietro cala un silenzio palpabile. E poi, quel suo ritornare con i cardinali chiamati non "signor cardinali" ma fratelli alla casa Santa Marta, sul bus navetta come tutti, sedere al primo tavolo libero, brindare con torte e spumante, la telefonata a Benedetto XVI e ad una famiglia amica.
- **Il giorno dopo** quel suo andare di primo mattino a rendere omaggio alla Madonna, con un'auto normale, non con il solito codazzo. Entrare in Basilica di Santa Maria Maggiore da solo tenendo in mano, come un fidanzatino, un mazzetto di fiori da depositare davanti all'icona mariana "Salus populi romani". Da buon gesuita una preghiera all'altare di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore dei gesuiti, si ferma con i confessori di Santa Maria Maggiore raccomandando a loro per tre volte **misericordia** ... E dopo questa visita, il Papa Francesco ha voluto andare a pagare il conto alla casa del Clero dove era ospite prima di entrare in Conclave. Da solo è salito in camera, ha preso le sue cose, da solo si è fatto la valigia, è ritornato alla casa Santa Marta per organizzare le prossime giornate. Papa Francesco si è presentato in una forma inedita ma quanto mai comprensibile ed accettabile anche per l'uomo moderno. **Anche oggi è bello vedere un uomo povero di spirito, semplice, la cui sola presenza scalda il cuore con dei gesti semplici e con poche parole.**

Alcuni sostengono che nel '70 il gesuita Bergoglio ebbe un atteggiamento poco deciso verso la dittatura militare. Leonardo Boff, leader della teologia della liberazione, smentisce che il futuro Papa fosse complice della dittatura argentina. Salvò invece tanti perseguitati dal regime militare. E' una persona che ha sempre preso posizione a favore dei poveri. Nella vita è una persona semplice: si sposta in bus, vive in un piccolo appartamento, cucina da solo, viene dal popolo e lo si vede anche dalla sua azione pastorale.

Quaresima ragazzi

**Martedì 19 marzo
ore 15 in oratorio**

Preghiera 1[^]-2[^]elementare

**Mercoledì 20 marzo
ore 17.45 in chiesa**

Celebrazione penitenziale e confessioni 1[^]-2[^]-3[^] media

**Giovedì 21 marzo
ore 15.00 in chiesina**

Lavanda dei piedi
3[^]elementare.

**Venerdì 22 marzo
ore 17.00 in chiesa**

Celebrazione penitenziale e confessioni 4[^]elementare.

**Genitori 1[^]Comunione 2013
giovedì 21 marzo
ore 15.00**

in sala rossa incontro con le mamme per vivere bene con i figli la settimana Santa.

Venerdì 22 marzo

S.Messe ore 7.30-16.00
E' sospesa la Via Crucis delle ore 15.00 e l'adorazione Eucaristica.

VIA CRUCIS DEI RIONI
Partenza dai rioni ore 20,30
Arrivo al portone e conclusione in Chiesa

24 marzo 2013

Domenica delle Palme e della Passione.

**ore 9,30 ritrovo presso il
parchetto di via M.te grappa**

Benedizione degli ulivi
processione con il seguente percorso: **via Moro-Locatelli Roma-Vitt. Emanuele-oratorio**

**La S. Messa delle 10 sarà
celebrata in oratorio**

MARTEDI' 19 MARZO: FESTA DI SAN GIUSEPPE

Festa del papà

Messe 07.30-17.00-20.30 per tutti i papà.

SABATO 23 MARZO: CENA POVERA ORE 20,45 IN ORATORIO-SALA ROSSA

Festa del papà

Durante la cena saranno presentate testimonianze e impegni missionari sostenuti dalla Chiesa di Bergamo.

Il ricavato ottenuto dalla privazione del pasto sarà devoluto all'iniziativa quaresimale della parrocchia

**Iscrizioni per motivi di spazio presso bar oratorio
entro giovedì 21 marzo.**

Quaresima di carità: Adottiamo una famiglia in difficoltà per un anno.

L'adozione consiste nell'impegno a versare 15,00€ al mese

Alla proposta adottiamo una famiglia in difficoltà hanno aderito fino ad ora 20 famiglie. Euro raccolti 3.660,00.